

A Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: Area di risulta lotto 1 – Trasmissione esiti analitici acque sotterranee e terreni.

Si premette che questo Distretto esprime parere di competenza ai sensi della normativa vigente relativamente alle funzioni dettate dalla L.132/16 che istituisce l'SNPA e dalle leggi istitutive dell'Agenzia Regionale (L. 61/94 e L.R. 64/98), sia in materia di conferenza dei servizi (L.241/90 e s.m.i.) che ai sensi della normativa ambientale (D.Lgs 152/06). Infatti tale normativa prevede che ciascun Ente è chiamato, per le proprie competenze, ad esprimere il proprio motivato parere specifico non surrogabile.

Si evidenzia che al fine del contraddittorio i tecnici dello scrivente Ufficio sono intervenuti in campo durante le indagini che hanno riguardato il sito richiamato in oggetto nelle date del 18 – 19 e 20 marzo 24 acquisendo complessivamente le aliquote di: cinque campioni di terreno, cinque campioni di acqua sotterranea e due campioni di rifiuto.

Pur non disponendo ancora né delle risultanze analitiche di parte (e pertanto nell'impossibilità di procedere alla validazione analitica di competenza dell'Agenzia), né delle risultanze delle determinazioni analitiche ARTA sui campioni di rifiuto oggetto di contraddittorio, si ritiene opportuno anticipare i rapporti di prova relativi alle analisi ARTA sui sopra citati campioni di terreno e acqua sotterranea con il fine di agevolare il procedimento ambientale.

Le analisi sui terreni (che si allegano) hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge (CSC di colonna A Tab.1 – Allegato 5 Titolo V parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) validi per le aree a destinazione d'uso assimilabile a verde pubblico-privato e residenziale per tutti i parametri. Nel seguito si elencano i campioni oggetto di contraddittorio: - R.d.P. 2656 T7 0,7-1,7 m, R.d.P. 2518 SPz20 2,9-3,9 m, R.d.P. 2519 SPz21 2-3 m, R.d.P. 2613 T10 0,6-1.6 m e R.d.P. T9 1,4-2,4 m.

Le analisi sui campioni di acqua sotterranea hanno evidenziato vari superamenti delle CSC del D.Lgs 152/06 come riepilogato nella tabella seguente. Relativamente al parametro Manganese, si rappresenta che con DRG 225/16 della Regione Abruzzo è stata individuata la concentrazione di 154 µg/L quale valore di fondo nell'acquifero del fondo valle alluvionale del fiume Pescara.

Pz	Tetracloroetilene µg/L	Somm.Organoalogenati µg/L	1,1Dicloroetilene µg/L	Manganese µg/L	Antimonio µg/L
SPz20	25,1	26,2			
SPz6	19,4	19,8			
SPz21	6,8		0,14	138	
SP17					7,3
SPzE				53,3	
CSC/ DGR225/16	1,1	10	0,05	50 154	5

Nel rimandare ai rapporti di prova per i dettagli si evidenzia comunque che sebbene in concentrazioni inferiori ai limiti di legge, la presenza di solventi clorurati è stata rilevata in concentrazioni misurabili in quasi tutti i piezometri oggetto di controllo e pertanto si auspica la prosecuzione delle attività di monitoraggio.

Si comunica infine che nell'ambito del procedimento ambientale dovranno comunque essere considerate le risultanze analitiche più cautelative di entrambi i laboratori (ARTA e incaricato dal Comune) ovvero tutti i superamenti rilevati a carico delle matrici ambientali, presi con le concentrazioni massime.

Chieti, 23/05/2023

Il Responsabile dell'Ufficio Siti Contaminati, Materiali
da Scavo e Discariche
Dott. Geol. Gianluca MARINELLI

per il Direttore t.a.
Dott. Chim. Sebastiano BIANCO
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

